

Non è mai troppo tardi

L'Italia del [secondo dopoguerra](#), purtroppo, era ancora un paese con una grande percentuale di adulti [analfabeti](#). Il livello di [istruzione](#) era molto basso tra le classi sociali più umili. Molte persone, infatti, anche all'inizio degli anni '60 non avevano completato nemmeno il primo ciclo scolastico della [scuola elementare](#) ed erano totalmente o parzialmente [analfabeti](#).

Per cercare di rimediare a questa situazione e permettere agli italiani adulti di superare questo [disagio sociale](#), il [Ministero della Pubblica Istruzione](#) ha pensato di creare un nuovo e [innovativo programma televisivo](#) in cui insegnare la lingua italiana a milioni di persone in tutto il paese. E' stato così che, grazie alla collaborazione con la [RAI](#), è nato "[Non è mai troppo tardi](#)".

Dal 15 (quindici) novembre 1960 (mille novecento sessanta) al 10 (dieci) maggio 1968 (mille novecento sessantotto) il maestro [Alberto Manzi](#) ha condotto 484 (quattrocento ottanta quattro) puntate di questo famoso e popolare programma televisivo. La [missione sociale](#) era molto importante, l'obiettivo era insegnare a leggere e a scrivere a milioni di italiani che non avevano potuto studiare a causa della guerra, della povertà o della mancanza di un numero di scuole sufficienti.

La [trasmissione](#) ha avuto un grande successo. Ogni giorno, dopo il lavoro e prima della cena, tantissimi italiani seguivano le [lezioni](#) del [maestro Manzi](#) in televisione che, come in una vera [lezione scolastica](#), gli insegnava la lingua italiana. Nel 1968 (mille novecento sessantotto) il programma è stato chiuso, soprattutto grazie alla più alta [scolarizzazione](#) della popolazione.

In quegli otto anni "[Non è mai troppo tardi](#)" ha avuto un ruolo importantissimo per diminuire il [tasso di analfabetismo](#) in Italia. Circa un milione e mezzo di persone sono riuscite ad ottenere [la licenza elementare](#) con l'aiuto del maestro più famoso della televisione italiana. Il programma ha avuto successo anche fuori dall'Italia e ben 72 (settantadue) paesi nel mondo hanno iniziato trasmissioni televisive simili per educare la loro popolazione.

In Italia, ancora oggi, il programma e il suo popolarissimo [conduttore](#) sono rimasti nella cultura popolare e sono spesso ricordati dalla televisione moderna come simbolo di quel periodo storico. La trasmissione televisiva stessa e il suo maestro sono diventati parte della nostra storia e hanno conquistato un posto tra i simboli cult di quella Italia del [boom economico](#).

["Fa quel che può, quel che non può non fa"](#)

Grazie Maestro Manzi!